

Già effettuati i primi trattamenti notturni in città su larve ed esemplari adulti. Il prossimo tra giovedì e venerdì

L'aglio per combattere le zanzare

Sono iniziate nei giorni scorsi le attività previste dal piano di lotta alle zanzare. Un progetto che, come negli anni scorsi, prevede interventi mirati sia sulle larve che sugli esemplari di insetto adulti. L'iniziativa, coordinata ancora una volta dal referente tecnico scientifico Ipla per la città Marciano Huancahuari, proseguirà per tutta l'estate con un occhio di riguardo per la diffusione della zanzara tigre. L'inizio della bella stagione ha fatto registrare numeri nella norma, ma il caldo degli ultimi giorni ha favorito la proliferazione delle zanzare, come registrato dai tecnici dell'Istituto per le piante e l'ambiente. «Finora non sono state segnalate emergenze di nessun tipo, ma dai nostri rilievi è emerso come la popolazione sia in aumento», spiega Huancahuari.

Gli interventi nel centro abitato sono iniziati nella notte tra il 17 e il 18 giugno, con un primo trattamento su caditoie stradali e tombini, effettuato con un prodotto larvicida a base di diflubenzuron. Visto il trend degli ultimi giorni, è stato inoltre programmato un secondo intervento per la notte tra il 27 e il 28 giugno, questa volta con l'impiego di un composto adulticida con piretro di sin-



Gli interventi per la "tigre" proseguiranno fino a ottobre

tesi e un prodotto a base di aglio, repellente per l'insetto, che dovrebbero interessare anche le aree verdi. «I rilievi vengono effettuati con trappole attrattive a base di anidride carbonica - dice il tec-

nico Ipla - dopodiché sarà stabilito il piano di altri interventi. Il controllo è riferito sia alla zanzara tradizionale sia alla zanzara tigre. I trattamenti per la zanzara tradizionale proseguiranno fino ad agosto, quando si esaurirà il periodo di riproduzione, mentre quelli della "tigre" andranno avanti fino a ottobre». Le bonifiche si svolgono in orario notturno, dopo le 23, e sono coordinate da personale tecnico Ipla, che poi affida il servizio a ditte specializzate nella disinfestazione.

Il piano biologico in città è cofinanziato per il 50 per



Marciano Huancahuari

cento da fondi regionali, secondo quanto stabilito dalla legge regionale 75/95. Per il 2019 la Regione Piemonte ha stanziato 2.500.000 euro e i Comuni del vercellese ad aderire al progetto sono stati 14. Oltre al capoluogo la lista comprende Santhià (dove i trattamenti sono iniziati in contemporanea con Vercelli), Albano, Arborio, Buronzo, Gattinara, Ghislarengo, Greggio, Lenta, Lozzolo, Roasio, Rovasenda, San Giacomo Vercellese e Villarboit, mentre Palazzolo sta valutando un inserimento "in corsa".

Simone Ottavis

